



## ZeroSeiUp: n.1 Gennaio Anno 2019

### La nascita e l'origine

"L'educazione dei piccoli e dei piccolissimi salvi quel che di umano c'è nell'inizio. Ovvero il mistero e il senso dello stupore, la consapevolezza che c'è ancora qualcosa che si sottrae, anche di un soffio, alle rapaci mani dell'omo tecnologicus". Di fronte ai grandi cambiamenti apportati al concepimento e alla nascita dai percorsi medicalmente assistiti, **Raffaele Mantegazza** affida alla pedagogia il compito di valorizzare il profondo contatto e la relazione insiti nel desiderio, nel concepimento e nella nascita di un bambino.

### Una didattica per i bambini di 5 anni per renderli

#### "pronti" alla frequenza della scuola primaria

**Giovanna Criscione**

Le componenti dell'alfabetizzazione emergente propria della scuola dell'infanzia precedono e facilitano l'alfabetizzazione formale. L'autrice ripercorre le aree di interesse alle quali si deve rivolgere la didattica per l'acquisizione sia delle competenze linguistiche che logico matematiche.

### Il labirinto dei sensi

**Silvana Audano, Amilcare Acerbi**

La realizzazione del labirinto ha costituito un'intensa attività che ha portato adulti e bambini ad instaurare una collaborazione e una relazione autentica, a provare emozioni e ad apprendere un rapporto vivo con la natura.

### Un sistema integrato 0-6 "ad assetto variabile"?

Intervista a **Angelo Mari** a cura di **Enrica Fontani**

Dall'intervista emergono i nodi da sciogliere nell'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dell'infanzia, originati dalla complessa situazione dei sistemi educativi in Italia e dall'insufficienza delle politiche per l'infanzia. Le principali questioni che si pongono sono, oltre a quelle educative, relative al diritto e alla sostenibilità economica.

### Le parole dei bambini

**Maria Pia Babini**

L'ascolto dei bambini, oltre ad essere un atteggiamento etico degli adulti, li impegna dal punto di vista operativo e metodologico. Il progetto presentato scandisce i passaggi e valorizza i momenti peculiari dell'ascolto in favore del bambino, dell'adulto e del gruppo di lavoro.

### Una casa per i bambini da uno a sei anni

**Silvia Marchesini**

Il Nido Cornocchio costituisce, per i bambini da 1 a 6, anni una casa accogliente, all'interno della quale confrontarsi tra "grandi" e "piccoli", tra spiccati bisogni emotivi e relazionali e emergenti esigenze cognitive.

### Lo Zero-sei visto dai Tre-sei

**Maria Rosa Silvestro** individua nella conoscenza e nel rispetto reciproco da parte degli educatori del Nido e degli insegnanti di Scuola d'infanzia la condizione che rende possibile la realizzazione di un Sistema integrato dagli 0 ai 6 anni. Le sezioni Primavera, sostiene Silvestro, possono essere il laboratorio adatto a sperimentare il cambiamento.

### Lo Zero-sei visto dallo Zero-tre

**Paola D'Aniello**, dall'osservatorio di una lunga esperienza professionale come Coordinatrice pedagogica, pone l'attenzione su alcuni snodi indispensabili da affrontare per realizzare uno zero-sei nel quale la contaminazione tra Nido e Scuola dell'Infanzia porti ad un arricchimento reciproco.

"La Scuola dell'Infanzia...questa sconosciuta!": questa affermazione volutamente provocatoria, ma a mio avviso significativa, rappresenta in modo un po' caricato ed iperbolico l'immagine che il nido ha avuto fino a qualche anno fa della scuola dell'infanzia, ovvero una totale mancanza di conoscenza in primo luogo, difficoltà di comunicazione anche nei casi di contiguità di spazi, vissuti di inferiorità e di minor considerazione sociale.

### Il giornalino delle notizie dei bambini

**Michela Pluda, Emanuela Navarretta**

La scrittura di un giornalino di classe offre la possibilità di valorizzare i vissuti dei bambini, di sviluppare la comunicazione con la comunità extrascolastica, oltre che decondizionare i partecipanti rispetto alla visione del mondo che possono ricavare dai mass media.

### I giochi di sempre

**Agostino Melega**, a partire da testimonianze e dalle sue esperienze, rilette attraverso i suoi studi, ci guida nel recuperare il senso talvolta profondo, altrimenti perduto, delle conte, filastrocche e detti popolari del mondo dell'infanzia.

### Le conoscenze e le competenze educative della

#### famiglia

**Augusta Moletto, Riziero Zucchi**

La Pedagogia dei genitori nasce con il compito di mediare tra il sapere dei genitori e la società. Una condizione fondamentale, sulla quale si basa la metodologia della Pedagogia dei genitori, è il riconoscimento delle competenze dei genitori.



culture, infanzie, società

# ZERO UN SEI

## Tante Lune servizio educativo sperimentale 0-6

**Simona Scacco**, coordinatrice del Centro "Tante lune", Ravenna.

Nell'ambito della sperimentazione della regione Emilia Romagna sul Sistema educativo integrato 0 – 6, l'esperienza dell'Esploratorio "Tante lune" offre diverse tracce per l'approfondimento, la riflessione e lo sviluppo, dalla centralità dell'aspetto psicomotorio alla particolare attenzione alla relazione con i genitori.

## Educare alla creatività: la dimensione estetica nei

processi educativi **Mara Davoli** "Educare all'arte" o "educare con l'arte" è un approccio oggi largamente diffuso - dal Nido alla primaria - che si traduce in "modelli" e metodologie diverse, ciascuno con una propria finalità educativa. Termini quali arte, atelier, estetica, creatività, bellezza, sono sempre più presenti nel lessico di chi si occupa di educazione, spesso visti come elementi sufficienti, di per sé, a garantire qualità e innovazione. Questa univoca scelta di direzione rischia, a mio avviso, di far perdere di vista la necessaria e vitale relazione di interdipendenza tra tutti gli elementi culturali, strutturali e organizzativi di cui si compone ogni progetto educativo. Alcune riflessioni su come rivolgerci a

## bambini che hanno subito una perdita

affettiva **Antonella Panchetti** L'adulto è chiamato a sostenere il bambino nell'affrontare una perdita affettiva e se, come suggerisce l'autrice, non esistono regole precise a riguardo, è certo che un atteggiamento di accoglienza e disponibilità all'ascolto predispongono al dialogo e alla relazione di aiuto.

## Agire il verde

**Amilcare Acerbi**

Rispetto all'outdoor education educatori e insegnanti dovrebbero intraprendere una ricerca-azione per definire intenti, individuare tappe, costruire consapevolezza, esercitare comportamenti, e con la quale differenziare gli approcci secondo le età; nel contempo allestire spazi laboratoriali in buona parte interni alla scuola, ma anche con propaggini esterne per lavorazioni e per osservazioni ricorrenti.

## ZeroSeiUp: n.2 Marzo-Aprile Anno 2019

### La Pimpa nell'armadietto

**Alessandra Magini, Silvia Travaglini**

Un'"esperienza adulta" di accoglienza e inserimento nell'ambiente di lavoro del Nido d'infanzia ci riporta all'"esperienza bambina" dell'accoglienza e inserimento dei nuovi piccoli ...

"Sono arrivata al nido Tilde Bolzani di Anzola il 7 Gennaio 1996. Mi sono presentata con un gran sorriso ed un ciclamino rosa. Sorridevo, ma dentro di me, avevo un gran magone.

### La lettura ad alta voce rivolta a bambine e bambini, una pratica che muove, lega e diverte

#### LeMileggiamè

**a cura di Marianna Langella e le Mileggiamè**

Le numerose e creative attività dei Mileggiamè sono raccontate con vivacità da alcune delle protagoniste del progetto.

Giardini ripensati **Maria Pia babinil** "giardini ripensati", progetti per rendere protagonisti i bambini nel vivere e nel ripensare gli spazi esterni, costituiscono, in virtù del carattere partecipativo ed esperienziale, una buona pratica di pedagogia ecologica.

### Una scelta di qualità: il coordinamento pedagogico

territoriale **Paolo Zanelli** A cosa ci si riferisce, in primo luogo, quando si parla di "qualità"? Intendiamo la "qualità" dei singoli servizi? Certamente, la qualità educativa dei singoli servizi è la base di partenza di ogni ragionamento e un obiettivo fondamentale dell'intervento progettuale di un Ente locale (ricordo che il punto di vista da cui parto è quello di una governance territoriale del sistema dei servizi educativi e scolastici).

Ma non parliamo solo di qualità dei servizi educativi e scolastici. Parliamo anche, e soprattutto, di qualità dell'intero sistema dei servizi.

### Tempi solidali per relazioni profonde

**Gina Iacomucci** Nel riprendere la propria storia ognuna di noi ha sentito la separazione e la distanza dalla storia dell'altra, questa distanza e questa separazione, ci ha distinto e separato, ma è stata necessaria perché ognuna potesse avere la propria identità, la sua storia unica e singolare; nello stesso tempo è proprio grazie questo elemento della separazione che abbiamo potuto sentire la parte che abbiamo in comune.

### Il progetto Cartunia

**Amilcare Acerbi** Come inserire nel curriculum scolastico progettazione e realizzazione "partecipata"? Come alimentare la sensibilità ambientale? E' possibile insegnare la creatività? C'è un metodo per educare al lavoro in équipe? E' possibile riorganizzare e arricchire gli spazi scolastici in modo economico? Come coinvolgere i genitori?

Queste sono le piste educative perseguibili col progetto Cartunia.

### Abitare lo spazio nei Nidi e nelle Scuole d'Infanzia

Pistoiesi, **Donatella Giovannini** Una connotazione di qualità è data, nei Nidi descritti nel contributo, da un comune linguaggio dell'abitare lo spazio conquistato grazie ad una progettazione educativa partecipata ed unitaria.

### Università, Scuola e Associazionismo uniti nella formazione del docente di Scuola dell'Infanzia. La mia

esperienza, **Antonella Panchetti (Ex Insegnante di Scuola dell'Infanzia, ex Tutor Supervisore Università degli Studi di Firenze), Luciana D'Ermiliis (Insegnante della Scuola dell'Infanzia "L. Milani" Montespertoli, Firenze), Valentina De Luca, Giulia Fabbri, Sara**



### I buchi neri dell'educazione

Intervista al prof. **Raffaele Mantegazza** a cura di **Enrica Fontani**

Affrontiamo, con le parole del prof. Mantegazza, alcuni temi "scomodi" che l'educazione è recalcitrante ad affrontare, ieri come oggi.

#### Narrare le Infanzie

**Concetta Monachello** L'autrice, nel tratteggiare un'efficace sintesi del Convegno, argomenta rispetto all'importanza di narrare le infanzie, per non perdere l'idea di infanzia portatrice di diritti affacciata all'orizzonte culturale soltanto un centinaio d'anni fa, per "consentirci di vedere quel che manca in quel che c'è, perché per farlo occorre spingersi al limite della vita là dove la vita è al limite"

...Scrivere è difficile? Premessa Scrivere è difficile?

Forse, ma alcune tecniche aiutano. Ogni testo che diffonda cultura d'infanzia e comunichi i tanti valori dei servizi educativi deve avere uno stile progettato. Mi piacerebbe paragonarlo ad un componimento musicale polifonico che mette in campo strumenti e voci, che ha un ritmo e che sa.....

#### I Coordinamenti pedagogici territoriali per la qualificazione e lo sviluppo del sistema integrato zero sei anni

**Francesca Ciabotti**. Dai primi passi dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali possono provenire buone pratiche, protocolli operativi e obiettivi specifici su quali è opportuno iniziare a ragionare, per diffondere e confrontare contenuti e percorsi di attivazione di questo strategico strumento "fondativo" e garante della cultura pedagogica "zero sei anni" del futuro.

#### La scuola che verrà

**Ornella Martini**. La scuola "che fu" interpella al confronto con l'attuale modello, le sue conquiste, contraddizioni e mancanze, per progettare con consapevolezza la scuola "che verrà"

La mente dei genitori "Il pensiero della genitorialità si struttura come un itinerario di viaggio che va programmato, definito e condotto con sagacia e prudenza", è situato nello

spazio e nel tempo, è un sapere della cura, non episodico ... **Augusta Moletto Rizio Zucchi** ci introducono a comprendere meglio le caratteristiche del pensiero dei genitori e a riconoscerne il valore.

#### La fragilità della storia, tra l'utopia e la realtà: la medicalizzazione della pedagogia

**Antonella Panchetti**, a partire da alcune riflessioni su un Convegno di studio ("Agostino Pirella: l'esperienza di Arezzo a 40 anni dalla legge 180" – Arezzo 7 – 8 giugno 2018), porta la nostra attenzione sull'attuale tendenza a medicalizzare la pedagogia e sul rischio che questo porti a una sottile forma di segregazione dei soggetti.

#### I papà nei libri per l'infanzia: coccola, abbandono e viaggio insieme

Vorrei un tempo magico ... da ... Lapis I papà presentati in numerosi libri per bambini e specialmente negli albi illustrati, offrono un panorama vario della paternità. Nel seguito presento una scelta di libri che esprimono diversi stili di relazione coi propri figli. Come dice Recalcati, ogni bambino ha bisogno, per

#### Agire per Apprendere **L. Stefanini, M. Bonali**

E' un dato ampiamente condiviso da parte di chi opera nella scuola e, più in generale, in ambito formativo-educativo, che le metodologie e gli approcci oggi impiegati nelle situazioni scolastiche e pre-scolari, non sempre producano gli stessi risultati che alcuni anni fa riuscivano ad assicurare. Si avverte, quindi, nel mondo educativo la necessità di coinvolgere i bambini in un processo che li faccia crescere e permetta loro di raggiungere gli obiettivi che gli adulti considerano importanti per lo sviluppo personale, educativo e sociale. Sono "sul mercato" molte proposte.

#### La progettazione nella scuola dell'infanzia

prima parte **Giovanna Criscione** ripercorre i passaggi culturali e documentali che portano all'attuale proposta di progettazione triennale, attraverso le Unità Formative, per la scuola dell'infanzia.

#### Le conte magiche

##### **Agostino melega**

Nei dialetti italiani sono presenti alcune reliquie linguistiche particolari e curiose, che qui andremo a "spigolare" e a definire "conte magiche". Esse sono le formule o filastrocche usate nei "preliminari di scelta", messi in atto dai bambini all'inizio dei loro giochi.



### Un'Europa per tutti: perché l'Unione Europea (UE) richiede un approccio più coraggioso per sostenere i giovani bambini e le loro famiglie

**intervista a Bronwen J. Cohen a cura di Enrica Fontani**

Le decisioni politiche segnano, più di quanto siamo consapevoli, le nostre vite. Bronwen ripercorre, in breve, le politiche europee sui servizi all'infanzia e le relative ripercussioni sull'educazione dei bambini, sulla qualità della loro vita e delle rispettive famiglie. L'autore vede nell'Unione Europea un soggetto di progresso possibile a condizione che ascolti i bisogni dei suoi cittadini.

### Il ruolo della continuità nella costruzione del progetto educativo 0/6

**Claudia Lichene**

Il bambino è messo nelle condizioni di rintracciare un senso unitario nel suo percorso educativo? Nell'ambito della costruzione di un progetto educativo 0/6 possiamo verificare, cercando di rispondere a questo quesito, se le scelte in merito alla continuità convergono nella giusta direzione. Il progetto dell'Istituto Comprensivo di Carcare (SV) fornisce un esempio di progettazione che si modifica nel tempo per meglio rispondere agli obiettivi prioritari.

### I giochi innocenti della primissima infanzia

**Agostino Melega**, con il suo e il nostro divertimento, ricostruisce dal punto di vista filologico le filastrocche per la primissima infanzia e ne rende esplicito il valore pedagogico

### I Coordinamenti pedagogici territoriali per la qualificazione e lo sviluppo del sistema integrato zero sei anni

**Francesca Ciabotti** Dai primi passi dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali possono provenire buone pratiche, protocolli operativi e obiettivi specifici su quali è opportuno iniziare a ragionare, per diffondere e confrontare contenuti e percorsi di attivazione di questo strategico strumento "fondativo" e garante della cultura pedagogica "zero sei anni" del futuro

**.Il dolore Raffaele Mantegazzal** dolore delle persone, dei bambini in particolare, è connotato dall'impossibilità di essere comunicato e non risponde ai criteri del pensiero logico; l'autore ci suggerisce di parlare del dolore con i bambini accogliendolo con l'ascolto, di intraprendere

insieme a loro una ricerca di senso anche attraverso la sua narrazione.

**Non farà male tutto questo inglese? Marcella Larosa** Le metodologie presentate, oltre a rendere piacevoli le attività di lingua inglese, contribuiscono ad un apprendimento della lingua più sicuro e autentico.

### Progettazione delle unità formative Giovanna

**Criscione** traccia la cornice all'interno della quale progettare per Unità formative: delinea l'idea di progettazione, il metodo per elaborarla, porta un esempio realizzato di Unità formativa nella scuola dell'infanzia, nonché distingue i passaggi valutativi.

**Non è mai troppo presto!** Il momento migliore per cominciare a leggere ad alta voce a un bambino è il giorno in cui nasce. Il ritmo melodioso di una semplice storia della buona notte quel primo giorno così eccitante e sfiancante fa bene sia ai genitori impauriti sia al nuovo arrivato e cementa il loro legame.

### Genitori formatori dei professionisti che si occupano di

**rapporti umani** **Augusta Moletto, Riziero Zucchi** "Le scienze dell'uomo hanno compiuto un'evoluzione che le ha condotte all'attuale specializzazione, ma nella loro essenza conservano tutti i valori della genitorialità", a partire da questa affermazione gli autori delinea un percorso di miglioramento per gli educatori. La crescita degli adulti è possibile a condizione che si pongano nella prospettiva del professionista riflessivo, coltivino un "sapere situato, di analisi concreta di situazione concrete e di gestione condivisa dei processi".

### Giocare con le scienze Il contributo di **Monica Chiara**

**Onidar** rappresenta una buona pratica di formazione in servizio contestuale ad una sperimentazione, fondata sulla "modalità educativa basata sull'esperienza, rispettosa dei bisogni, degli stili e dei tempi di ciascun bambino", che si muove dall'esplorazione per arrivare all'osservazione scientifica nella scuola dell'infanzia.

### I nidi d'infanzia della periferia di Roma: "un posto che non immagini perché da fuori non se vede" **Maria Pia**

**Rosso** riferisce delle peculiarità dell'azione educativa nei nidi di periferia: si lavora tanto per porre al centro la semplicità e l'ordinario, per accogliere solitudini e diversità, per ascoltare bisogni e necessità, per "... mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli... (Janusz Korczack)"

**La corporeità al nido** **Cinzia Mion** offre, nel presente contributo, una giustificazione teorica alla convinzione che l'educazione psicomotoria sia un elemento di fondamentale importanza per qualificare la formazione iniziale degli educatori di Nido e degli insegnanti di Scuola dell'infanzia.

**Penne e tastiere** **Ornella Martini** presenta una realistica e ampia riflessione sulla scrittura, complessa e affascinante tecnologia di cui imparare i segreti utilizzando tutti i mezzi, le forme e le pratiche, con lo scopo di rimuovere chiusure pregiudiziali motivate da abiti mentali e culturali assunti come leggi di natura.

### Qual è l'immagine dei servizi educativi per i bambini sotto i 6 anni in tempi di crisi? **Peter Moss**

**Paper** per il convegno internazionale "La cultura dell'infanzia come risorsa della città" Pistoia, 3 Marzo - 1° Aprile 2017 È questa, quindi, la mia immagine di scuola per la prima infanzia, che senza dubbio vale per la scuola di tutti i bambini e ragazzi: come spazio pubblico, luogo per l'incontro di cittadini di tutte le età.



### Sulla cultura e sullo sviluppo umano

Nell'intervista di **Vlad Glavenau**, la Professoressa **Barbara Rogoff** esamina i vari modi in cui la cultura determina il corso dello sviluppo umano illustrando i risultati ottenuti nei suoi lavori passati e più recenti. Nei suoi studi emerge l'importanza vitale della crescita del bambino all'interno di una famiglia e di una comunità e della partecipazione, fin dalle prime fasi dello sviluppo umano, ai suoi riti e alle sue pratiche. La professoressa Rogoff, costruendo e arricchendo le risorse psicologiche culturali, ci offre un quadro completo attraverso il quale è possibile comprendere sia i fenomeni culturali che dello sviluppo e, soprattutto, le loro molteplici interrelazioni. I suoi suggerimenti si riveleranno inestimabili per tutti gli studiosi della vita culturale e sociale nella loro espressione ontogenetica.

### Il magico gioco con la corda

**Agostino Melega** racconta, in modo divertito e divertente, gli antichi giochi dei bambini con semplici oggetti o con parti del loro corpo, in questo caso le mani.

### A proposito di David Bowie

**Luis Ribeiro**

Educatore della prima infanzia, Giardino d'infanzia di Oriola, Portel, Portogallo Presidente dell'Associazione Professionale degli Educatori dell'Infanzia (APEI) Tradotto dal portoghese da **Angela Xavier de Britoe** rivisto da **Eric Plaisance**; traduzione dal francese **Monica Corbani**

Il contributo riporta un'esperienza di apprendimento significativo, secondo un approccio olistico, realizzato in una scuola d'infanzia portoghese. Nell'attività la scelta dei contenuti parte dal presupposto che "Il bambino apprende ciò che è capace di apprendere, che è intrinsecamente legato a ciò che sa già e alla qualità delle esperienze educative con cui si confronta o in cui è immerso".

La morte **Raffaele Mantegazza** "Raccontare la morte e raccontare la vita. Questo una società adulta dovrebbe fare con i bambini", educare distaccandosi dall'idea che significhi presentare certezze assolute, rendendosi conto che "il bambino ha bisogno di certezza a proposito della presenza adulta più che degli oggetti che gli si presentano: certa deve essere la relazione, non necessariamente i suoi contenuti". Il corpo delle parole **Ornella Martinil** L'origine e le caratteristiche della lingua orale e scritta, ripercorse dall'autrice, giustificano e sostengono l'approccio percettivo - sensoriale all'apprendimento della lettura e della scrittura, esplorato e praticato, ad esempio da Maria Montessori e tuttora ricco di spunti metodologici e didattici.

### I castelli non esistono

"I castelli non esistono" è un libro di immagini disegnato da **Manuel Baglieri** e curato da **Beatrice Vitali**, che descrive il gioco dei bambini al nido "Il cavallino a dondolo" e alla scuola dell'infanzia "Al cinema!" della Fondazione Gualandi a Bologna.

### ... un giorno tra noi tornerà la pace

Sono un albero millenario. Dall'alto dei miei rami ho visto arrivare i dinosauri, i primi uccelli e poi uno strano animale chiamato "uomo", amico del fuoco e nemico della foresta. Per la prima volta nella mia vita ho avuto paura, ma so che un giorno tra noi tornerà la pace.

### La staffetta di scrittura creativa: : il format che unisce l'Italia attraverso la scrittura

**Ilaria Longo**

Traslare il meccanismo sportivo della staffetta alla scrittura. È questa la potenza e la grande innovazione della Staffetta di Scrittura Creativa, il format nato con e grazie a Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), ben 17 anni fa.

### Il piacere di documentare

Nel primo dei contributi dedicati alla documentazione **Manuela Cecotti** la definisce come tale "nella misura in cui si iscrive come progetto di senso all'interno del percorso educativo e didattico di un gruppo", sottolinea, inoltre, la dimensione piacevolezza che "una documentazione concepita come una sintesi di valore è in grado di alimentare".

### Perché guerriglia urbana?

**Francesco Tonucci**, autore di "Guerriglia urbana", ripercorre alcuni passaggi fondamentali del testo: i bambini sono titolari, già dalla nascita, di diritti che devono essere loro riconosciuti dagli adulti; in caso contrario la rivendicazione e la protesta sono gli strumenti necessari di fronte alle ingiustizie.

### Realizzare la coeducazione scuola famiglia

"Il successo formativo dipende dall'accordo tra gli adulti di riferimento: insegnanti e genitori": **Augusta Moletto e Riziero Zucchi** riportano l'esperienza dei Gruppi di narrazione della Metodologia Pedagogica dei Genitori, ne mettono in luce il potenziale costruttivo ed educativo per la realizzazione del diritto del bambino ad un'educazione condivisa.

### La formazione in servizio come strumento di qualità **Claudia Lichene**

La costruzione di una prospettiva educativa nei soggetti che operano nei contesti educativi per l'infanzia si realizza anche attraverso una formazione in servizio che li doti degli strumenti del professionista riflessivo (Schon), che sappia risolvere i "problemi assumendo un atteggiamento simile a quello del ricercatore: osservi la situazione e le caratteristiche del problema, formuli ipotesi sulla base delle osservazioni e conoscenze pregresse, metta alla prova le soluzioni ipotizzate verificandone l'efficacia".

### La formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia. Il caso del Veneto.

Nell'intervista di **Enrica Fontani** a **Emilia Restiglian** si fa il punto rispetto alla formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia: le necessità formative dei futuri docenti non sono soddisfatte dai Corsi di laurea della regione che non coprono il fabbisogno. Una tra le conseguenze è l'esigenza di "abbassare" i titoli richiesti, soprattutto da parte delle scuole paritarie.



### Ai bambini si deve insegnare a disobbedire

Intervista a **Anna Carpena** a cura di **Gemma Ventura Farré**

Fino dopo i vent'anni una persona non è completamente matura nell'empatia

L'autostima ce la formiamo o ce la danno? Una persona empatica è quella che si fa carico dei problemi degli altri o che trova la giusta misura per "galleggiare"? Com'è la mentalità di uno psicopatico o di una persona manipolatrice? Perché non dovremmo far sentire in colpa un ragazzo prepotente?

### A proposito di Outdoor Education...

Lo sviluppo della capacità di rappresentazione mentale nell'esperienza robinsoniana

**Walter Ferrarotti**

La rappresentazione mentale è un'operazione che può avvenire in forme diverse e con diversi gradi di complessità: può riguardare semplici oggetti oppure azioni può fatti; può riferirsi a fatti di durata più o meno lunga, richiamati alla memoria, o a progetti di azioni con uno sviluppo più o meno complesso e prolungato. Questa operazione si avvale degli stimoli provenienti da tutti i canali percettivi e di tutte le operazioni che l'individuo compie nei processi di interazione con l'ambiente. Ciò significa che la rappresentazione mentale non avviene esattamente nello stesso modo in due individui diversi e che è fortemente influenzata dal modo di rapportarsi all'ambiente da parte di ciascun individuo.

I materiali naturali nella pancia della Balena La Borsa di Bo, biblioteca dei materiali naturali a Bologna **Juan Crus e Corrado Bosello** Juan Crus vive nel mondo dell'arte, è uno scultore ed è tutta una vita che lavora sui materiali; Corrado Bosello, pedagogo dei servizi educativi per l'infanzia, dallo stesso tempo pratica l'educazione all'aperto. In forma di dialogo entrano con noi nella pancia della balena: nome in codice della Borsa di Bo.

### Famiglie dentro

Il contributo riporta l'esperienza dei **Servizi educativi del Comune di Fano** nei quali, attraverso una formazione proposta da Zeroseiup "col tempo, e con l'allenamento, è cambiato lo sguardo, il modo, profondo di intendere uno ad uno ed insieme i componenti delle famiglie dei bimbi e delle bimbe, e il timore nel coinvolgerle si è trasformato in piacere nello scambio, anche nella curiosità".

### Il bambino confinato

L'infanzia è un'invenzione. O una costruzione. Questo è ben noto.

Ma l'impatto di questa affermazione è enorme. In questo articolo, questa idea consentirà di sottolineare e di cogliere meglio il concetto di infanzia attualmente prevalente nella società occidentale in genere, e più specificamente in Danimarca.

### Carta dei principi: Edu Care / Transizioni[1]

#### vissute dai bambini di 0-6 anni

Centro Educativo Di Bruxelles e Servizio per le famiglie a. Cornice di riferimento I bambini piccoli (0-6 anni) crescono in vari contesti: a casa, possibilmente in strutture per l'infanzia e nella scuola dell'infanzia. A Bruxelles, sfide sociali come la diversità, la disuguaglianza sociale e la povertà hanno anche un

#### Stili educativi al nido

**Diana Penso** ricostruisce i mutamenti della figura dell'educatore dalla nascita dei Nidi ad oggi. Delinea il profilo professionale dell'educatore "sufficientemente buono" (da una "madre sufficientemente buona" di Winnicott) che abbia presente i bambini nei loro aspetti cognitivi, emotivi e relazionali e che, in ultima analisi, operi per "valorizzare quanto di meglio c'è in loro, felici di vivere la propria vita e capaci di renderla valida per quelli che ameranno un giorno" (Bettelheim).

#### La diversità come risorsa educativa: l'esperienza

##### del "gruppo misto"

"L'assunzione di una immagine forte, ricca e potenziale dell'infanzia necessita di una corrispondente trasformazione del ruolo adulto in una direzione in cui la sua azione sia giocata molto più sull'organizzazione di contesti strutturanti che sulla proposta di stimoli diretti all'agire dei bambini", a partire da questa affermazione **Gloria Tognetti** prende in esame e approfondisce i cambiamenti indotti dall'esperienza del "Gruppo misto" sperimentata ed approfondita in alcuni servizi toscani già dagli anni '80.

#### La condivisione di attività e di attenzione fra i

##### bambini nella prima infanzia: la dimensione

##### spaziale nel setting pedagogico e il ruolo

##### dell'educatore

Lo studio propone un'analisi dei processi attraverso i quali gli aspetti materiali e simbolici dell'ambiente interagiscono con le attività dell'educatore, determinando l'esperienza del bambino in un centro per la prima infanzia. Quest'analisi riveste un interesse particolare sia per la pratica educativa sia per la comprensione dei processi di sviluppo nel secondo anno di vita dei bambini. In questo periodo avvengono dei cambiamenti importanti nell'interazione dei bambini con la componente fisica e sociale dell'ambiente circostante, per quanto riguarda il loro sviluppo cognitivo e l'acquisizione della capacità di muoversi autonomamente.